

Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
“Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”
(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni
Codice fiscale 90037060747

Determinazione Dirigenziale

N. 111 del Registro

Data 16.10.2015

adottata dal Direttore

OGGETTO: Piano Regionale Tutela Ambientale PRTA Regione Puglia – Proposta progettuale per realizzazione di interventi volti all’incremento della Biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco - Impegno di spesa importo €. 195.882,06

L'anno **duemilaquindici**, addì **sedici** del mese di **ottobre** il Direttore adotta determinazione sull'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE

Premesso

che con deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003 n. 1440, in attuazione della L.R. n.17/2000 art.4, è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, successivamente integrato ed aggiornato con deliberazioni del medesimo organo n. 1963/2004, n. 1087/2005, n.801/2006 e n. 1641/2007;

che l'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.65/05 il Piano provinciale di attuazione del PRTA, successivamente aggiornato con delibera n. 31/08;

che nel presente Piano sono individuate €. 450.000,00 volte alla prima gestione del Parco da parte dell'Ente Parco. La Provincia di Brindisi per l'avvio delle attività di gestione dell'area protetta, liquidò inizialmente 250 mila € che sono stati impegnati nel bilancio dell'Ente per la gestione ordinaria di cinque annualità;

che la Provincia di Brindisi ha liquidato le restanti €. 200.000,00 che dovranno essere iscritte nel bilancio dell'Ente Parco dopo aver definito una proposta progettuale condivisa con l'Ufficio Ecologia della Provincia di Brindisi e l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, il quale dovrà formulare un parere di congruità in merito all'impiego di tali risorse esprimendosi si proposta progettuale avanzata dall'Ente Parco;

che in seguito ad incontri avuti nei mesi scorsi con l'Ufficio Parchi della Regione Puglia per verificare come impiegare tali risorse si è condiviso l'obiettivo di espansione degli habitat naturali del Parco al fine di ridurre la loro frammentazione e aumentare il livello di biodiversità nell'area naturale protetta;

che l'obiettivo di accrescere le superfici occupate da habitat prioritari e comunitari, ai sensi della Direttiva CE Habitat intervenendo in particolar modo sulle dune fossili a monte della SS 379 un tempo completamente occupate da habitat a pseudo steppa dichiarato dall'UE come prioritario in quanto minacciato di estinzione seriamente compromessi in area parco negli ultimi 10 anni da trasformazioni agricole con le arature che hanno sottratto habitat prioritari. Altre aree agricole potenzialmente interessate da interventi di rinaturalizzazione sono i seminativi che si insinuano nella proprietà comunale tra gli stagni di Fiume Morelli e i bordi delle lame;

che la tutela e conservazione delle dune costiere e delle aree retrodunali, delle dune fossili e di lembi di natura residua presenti lungo le lame rappresenta una priorità per il Parco in quanto il fine istitutivo dello stesso è la tutela e conservazione di habitat e specie in via di estinzione anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale;

che l'utilizzo delle risorse in questione vuole rendere partecipi gli operatori agricoli e i proprietari di terreni ricadenti nell'area naturale protetta mediante piccoli interventi di rinaturalizzazione o ricostruzione di habitat naturali. Molti di questi interventi in questi anni sono stati già realizzati insieme all'Agenzia Regionale Irrigua e Forestale ARIF della Regione Puglia, esclusivamente su aree di proprietà pubblica;

che tali interventi di rinaturalizzazione messi in atto dai proprietari di aree agricole e costiere potrebbero essere incentivati attraverso finanziamenti di piccola entità. Le opere immediatamente cantierabili potrebbero essere realizzate in tempi brevi durante periodo autunno-inverno del 2015;

che attraverso un avviso pubblico rivolto ad imprenditori agricoli per la concessione di contributi volti alla ricostruzione o realizzazione ex novo di habitat dando priorità ad ambienti dunali e retrodunali mediante chiusura di varchi, ricomposizione del cordone dunale, rinaturalizzazione di aree retrodunali, in linea con gli obiettivi strategici del Piano del Parco che si auspica un arretramento delle attività a servizio della balneazione e la conseguente ricomposizione degli habitat naturali costieri. Il bando sarebbe rivolto anche a proprietari di aree agricole interessate dalla presenza di residui di pseudosteppa sulle

dune fossili o lungo i bordi di lame o di aree residuali dell'azienda agricola lungo i muretti da occupare con siepi naturali a macchia o gariga;

che con Deliberazione n. 21 del 6.07.2015 la Giunta esecutiva del Parco ha preso atto e ha approvato la proposta progettuale per realizzare interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco, demandando agli organi esecutivi del Parco: Presidente, Direttore e Responsabili dei Servizi, la predisposizione dell'Avviso Pubblico rivolto agli operatori privati per il finanziamento degli interventi di rinaturalizzazione, che sarà approvato con apposita Deliberazione di Giunta del Parco.

Visto

l'art. 107 del T.U.EE.LL. D.lgs. n. 267/2000;

lo Statuto del Consorzio;

il Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia approvato con delibera della Giunta esecutiva n. 3 del 12.03.2010;

gli artt. 6 e 9 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici del Parco approvato con delibera della Giunta esecutiva n. 2 del 12.03.2010;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 25.09.2015 con la quale è stato approvato il Bilancio preventivo per l'anno 2015 del Consorzio;

Visto il Decreto del presidente del Parco prot. n. 111 del 29.06.2015 di nomina del Direttore del Parco.

D E T E R M I N A

Per tutte le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di impegnare**, la somma di €. 195.882,06 per la realizzazione di interventi volti all'incremento della Biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco su fondi rivenenti dal Piano Regionale Tutela Ambientale PRTA Regione Puglia sul Capitolo 329113 Interv. 1040603 "Progetto incremento Biodiversità PRTA" su bilancio del Consorzio anno 2015;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio finanziario per il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U.EE.LL. approvato con D. L.vo n. 267/00.

IL DIRETTORE

f.to dr.agr. Gianfranco Ciola

Imp. _____ / _____ / _____	Imp. _____ / _____ / _____	Imp. _____ / _____ / _____
Cap. _____ / _____ / _____	Cap. _____ / _____ / _____	Cap. _____ / _____ / _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al dispositivo dell'art. 183, comma 7, del T. U. 18 agosto 2000, n°267, ed all'art. 9 comma 2 del Regolamento di organizzazione degli Uffici del Parco

APPONE

il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

la copertura finanziaria della spesa.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli infradescritti.

Ostuni, 16.10.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to M.Loreta Giovane

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario responsabile certifica che la presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ostuni per 10 gg. consecutivi.

Ostuni, 26.10.2015

Il Responsabile
f.to Dr. Natalino Santoro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Ostuni

Il Direttore
(dr. Gianfranco Ciola)

.....